



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

CENTRO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE - Via Altabella, 6 40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765

E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 18 marzo 2021

Destinatario: __DIRETTORE

N° di pagine: 2

COMUNICATO STAMPA

I progetti “Dad” e “Doposcuola” dedicati al sostegno di studenti e famiglie in questo tempo di pandemia

Si svolgono nei locali messi a disposizione da varie parrocchie e sono curati dall’Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica

Diverse parrocchie dell’Arcidiocesi di Bologna mettono a disposizione locali per i progetti “Dad” e “Doposcuola” volti, in questo tempo di pandemia, ad assistere studenti in didattica a distanza e a sostenerli nell’aiuto allo studio insieme alle famiglie.

I due progetti, curati dall’Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica, sono stati accolti anche dall’Ufficio scolastico regionale e sono reperibili sul sito <https://scuola.chiesadibologna.it/aiutiamo-la-scuola>, compreso l’elenco dei doposcuola della Diocesi, e raccolgono l’invito dei Vescovi della Ceer del 15 gennaio 2021.

Con il progetto “Dad”, in collaborazione con Agesci e Protezione civile, 20 parrocchie in città e 18 sul territorio metropolitano offrono i propri locali per assistere gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che non hanno la possibilità di accedere alla Didattica a distanza (Dad) in modo autonomo, in particolare per mancanza di computer o connessione. In tal modo essi potranno assistere alle lezioni mattutine grazie alla presenza degli scout.

L’Ufficio per la Pastorale Scolastica, inoltre, mette a disposizione un ampio elenco dei doposcuola dell’Arcidiocesi. I doposcuola rappresentano un’occasione per combattere la solitudine o la difficoltà di studio grazie a persone, adulti e giovani, disponibili ad aiutare gli studenti nei compiti del pomeriggio.

Secondo gli ultimi dati di febbraio 2021, offerti dall’Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica, in situazione di regolarità i doposcuola nella Diocesi di Bologna erano 123 e frequentati da un totale di 3.263 studenti di cui 146 con disabilità certificata e, a seconda del territorio, per tutti gli studenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

«È un segnale, piccolo e semplice quanto concreto. Questi progetti nascono dall’impulso dato dall’Arcivescovo Card. Zuppi, dalla volontà di aiutare le famiglie e gli studenti, di essere un po’ tutti parte della scuola, in questo momento. Immagino un futuro in questa direzione... - afferma Silvia Cocchi, incaricata dell’Ufficio diocesano

per la Pastorale Scolastica - realizzare didattica in prossimità, non solo nel luogo fisico della classe. Una società civile che coglie quanto la scuola sia il fondamento della comunità sociale. Nel rispetto dei Protocolli Sanitari e del distanziamento, aiutando a ritrovare il valore della relazione umana, cerchiamo di essere di aiuto concreto. Pur nelle difficoltà della pandemia ci impegniamo per loro: l'antidoto all'indifferenza è fare scelte di concretezza per aiutarsi, tutti e insieme».

«Il nostro patto associativo - afferma Nicola Golinelli, responsabile della Zona di Bologna dell'Agesci - dice: "Ci impegniamo ad educare al discernimento e alla scelta, perché una coscienza formata è capace di autentica libertà". In un momento come questo non potevamo rimanere impassibili di fronte alla situazione che i nostri ragazzi stanno vivendo. Come scout siamo abituati a fare qualche cosa di concreto, un piccolo aiuto per l'educazione ci sembrava la cosa più affine al nostro carisma».

Per informazioni www.scuola.chiesadibologna.it